

Il Notiziario A.R.F.I.

Numero 11 del 2021



notiziario telematico
ARFI INSIEME

*Team ARFIinsieme:
IZ0HAH Gianluca
IU7HVR Massimo G.
IZ1KVQ Francesco*

ARFIinsieme: il Notiziario di informazione e condivisione tra soci, di eventi associativi ed argomenti radiantistici

A.R.F.I. "ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI" VIA VALLE CASTELLANA N.4 00131 ROMA
WWW.RADIOAMATORIFINANZIERI.IT

INDICE NOTIZIE

[Pagina 1: Gli Auguri del Presidente Nazionale](#)

[Pagina 2: Kenwood...Radio o Telescopio ?](#)

[Pagina 4: Mi presento](#)

[Pagina 5: Le origini](#)

[Pagina 7: Un punto linea per conquistare il mondo](#)

[Pagina 8: Antenna Dual-Band Crushcraft AR 270](#)

[Pagina 10: Conclusioni](#)

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia per il preziosissimo contributo:

IK0ELN Dott. Giovanni Lorusso

IZ8EYP Mario Librera

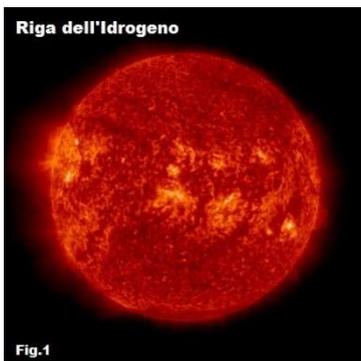
IW7EEQ Luca Clary

GLI AUGURI DEL PRESIDENTE NAZIONALE - di IZOHAH Gianluca Fratta

In occasione delle festività natalizie, desidererei inviare i più sinceri auguri di Buon Natale a voi e famiglia. È stato un anno particolare colpito da una pandemia che però non ha ostacolato il raggiungimento di molti traguardi per una neo Associazione. Ringrazio tutti voi e in particolare il lavoro svolto da tutto il Consiglio Direttivo Nazionale.

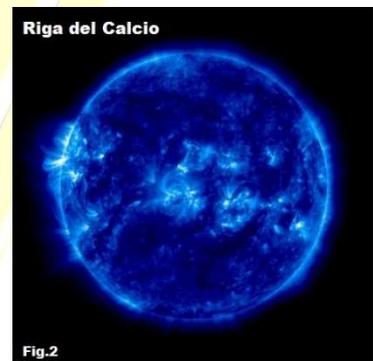
il Presidente Nazionale
IZOHAH Gianluca Fratta.

KENWOOD....RADIO O TELESCOPIO ? - di IKOELN Giovanni Lorusso



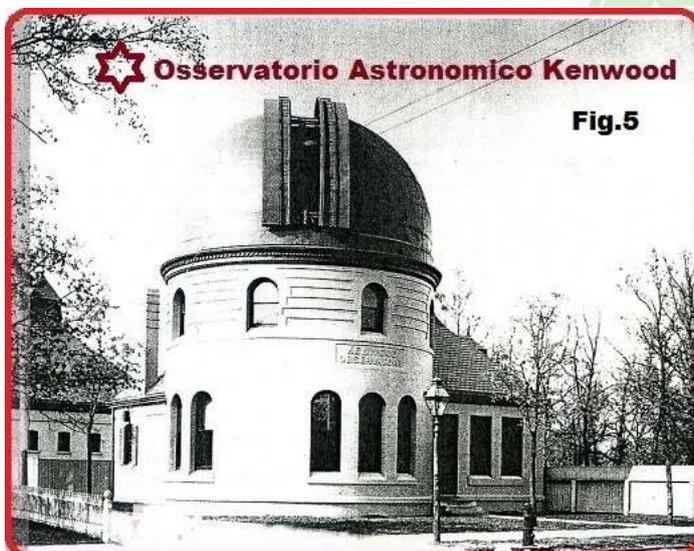
Amletica domanda: ... radio o telescopio? Questo è il problema! In verità Amleto, formulando questa domanda, soleva tenere tra le mani un teschio e non certo un apparecchio radio o un telescopio. Tuttavia sono certo che saranno davvero tanti i lettori a domandarsi se la prestigiosa casa Kenwood fabbricasse anche strumenti astronomici. Or dunque, io ho messo la pulce nell'orecchio, adesso però sveliamo l'arcano e restituiamo il teschio ad Amleto affinché lui possa continuare a recitare la tragica vicenda scritta da William Shakespeare ai primi del 600. Parliamo invece di un osservatorio astronomico: il Kenwood Observatory, che fu l'osservatorio astronomico personale di

George Hale, astronomo statunitense. George Ellery Hale realizzò l'osservatorio presso la casa di famiglia, aiutato economicamente da suo padre, ed al quale diede il nome Kenwood, in quanto ubicato proprio nel quartiere di Kenwood di Chicago. Dotato di un telescopio rifrattore di 12" ed affiancato ad uno spettroeliografo, dedicò buona parte della sua vita all'osservazione solare; tanto che, a soli 14 anni, riuscì ad osservare il transito di Venere sul Sole. Un risultato eccellente per la sua giovane età! E, sebbene autodidatta, Hale entrò al prestigioso Massachusetts Institute of Technology di Boston a soli 18 anni, dove, nel 1890, si laureò in Matematica, Fisica e Chimica. Proprio dal suo osservatorio, nel 1892, riuscì a fotografare le protuberanze solari sul disco e sulla corona del Sole, nella riga dell'Idrogeno (Fig.1) e nella riga del Calcio (Fig.2); richiamando



l'attenzione della comunità astronomica di quel periodo. A seguito della richiesta del Rettore Magnifico dell'Università di Chicago, Mr. W.R. Harper, nel 1897 Hale donò tutta l'attrezzatura del Kenwood all'università; e nello stesso anno fondò l'osservatorio astronomico di Yerkes. Così tutti gli strumenti del Kenwood furono spostati in questa nuova sede, Nell'anno 1904 fondò l'osservatorio astronomico di Monte Wilson che diresse fino al 1923, potenziandolo con un telescopio di 2,5 metri di diametro di apertura. Nel 1908 scoprì i campi magnetici delle Macchie Solari e la loro inversione di polarità all'inizio di ogni Ciclo Solare (Fig.3) riconosciuta dalla comunità scientifica come la Legge di Hale. Sempre Hale, nel 1948 progettò l'enorme telescopio di cinque metri di Monte Palomar. Ma conosciamo meglio questo genio: George Ellery Hale era nato a

Chicago - Illinois il 29 Giugno 1868 (Fig.4) e per gli alti meriti scientifici gli furono assegnate la Bruce Medal e la Copley Medal, nonché un Asteroide ed un cratere di Marte che portano il suo cognome. Precedentemente ho accennato alla Legge di Hale (*un argomento che riguarda anche i radioamatori*) vediamo come. È bene chiarire innanzitutto cosa si intende per Legge di HALE applicata alla corona solare. Per cui occorre ricorrere all'analisi che permette di dare una paternità alle macchie; ovvero



la stessa che si applica per lo studio delle Coronal-Holes, cioè i buchi coronali e, in particolare, agli Streamers Jet, che non vanno confusi con gli streamers che si osservano nella coronografia delle riprese di Lasco 1 e Lasco 2 del satellite solare SOHO (*Solar and Heliospheric Observatory* <http://sohowww.nascom.nasa.gov/>) i quali si generano tra buchi coronali di differente polarità. La direzione di questi Plasma-Jet della corona solare riflettono e influenzano la progressione di un ciclo solare da un minimo al minimo successivo; cioè dire, dall'inizio di un ciclo solare al successivo. In parole povere, l'argomento è il seguente: ...

sappiamo che il Sole ha un ciclo di attività undicennale, con un minimo ed un massimo di attività; quindi una Fase di Quietè all'inizio del ciclo e una Fase di Massima a metà del ciclo, per poi tornare ad una Fase di Quietè verso la fine del ciclo. Le fasi di attività si evincono con la presenza di fenomeni, quali ad esempio: le Protuberanze, le Macchie Solari, i Filamenti, i Brillamenti e, soprattutto, le Tempeste Solari, con l'emissione di Plasma, Particelle e Radio Blackout, i quali vanno ad incrementarsi nel corso del ciclo solare, per poi scemare verso la fine del ciclo. L'inizio di un nuovo ciclo si rileva attraverso l'inversione di polarità delle macchie solari. Questo è quanto scoprì George Hale nel 1908. E ovvio che, con l'aumentare dei fenomeni solari, corrispondono buone o ottime condizioni di propagazione dei segnali radio sulla Ionosfera; in quanto, grazie alle emissioni di particelle solari, trasportate nel Vento Solare, le quali, a loro volta, interagiscono con i gas dell'atmosfera terrestre, creano le condizioni favorevoli per la riflessione dei segnali radio a lunga distanza. Per coloro che si vogliono impegnare in questo genere di studio, dovrà avvalersi di un buon telescopio, munito di filtro solare e di un buon radio ricevitore sintonizzato nella regione delle H.F. Ho detto che già dall'adolescenza George Hale si appassionò all'astronomia realizzando un telescopio con il quale osservava giornalmente l'attività solare studiandone i fenomeni; poi, aiutato da suo padre, Hale progettò l'osservatorio astronomico Kenwood (Fig.5) i cui lavori terminarono nel 1888, equipaggiandolo con un telescopio rifrattore Clark di 12" di diametro ed affiancato da uno spettroeliografo, utile per fotografare il Sole. Suggestive immagini che pubblicava su varie riviste scientifiche, mettendo in evidenza il fenomeno delle



Protuberanze della Corona Solare e delle macchie solari. Nel 1890/1891 il Kenwood Observatory fu ristrutturato realizzando anche una biblioteca, una camera oscura per lo sviluppo delle lastre fotografiche, un laboratorio di analisi delle immagini del Sole, una officina riparazione delle attrezzature ottiche, ed una sala equatoriale. E nel 1895 fondò l'Astrophysical Journal, una rivista di astrofisica ancora oggi la più letta dalla comunità scientifica. George Hellery Hale morì a Pasadena (California) il 21 Febbraio 1938, lasciando ai posteri una prestigiosa scoperta "La Legge di Hale".

MI PRESENTO - di IZ8EZP Mario Librera



IZ8EZP-K8EZP MARIO

Carissimi lettori Finanziari e non mi presento a Voi, mi chiamo Mario Librera classe'74 nato e cresciuto a Caserta ridente cittadina campana all'ombra della Reggia.

Sono radioamatore dal 2002, precedentemente ero possessore di nominativo speciale e ancor prima ero swl.

Cosa aggiungere????? Semplicemente che sono un simpatizzante delle fiamme gialle perché molti e molti anni fa papà è stato un Brigadiere delle fiamme gialle in servizio a Trento.

Pertanto mi sento particolarmente vicino a questo corpo permettetemi di esternare una riflessione molto molto soggettiva, il più nobile dei corpi militari, quello che si plasma tra un funzionario pubblico e un facoltoso economista.

Bando alle ciance ringrazio il vostro collega nonché mio amico Francesco alias IZ1KVQ conosciuto attraverso gli articoli che da anni pubblico per una rivista radio a tiratura europea.

Da subito è nata una leale consultazione ed uno scambio di idee che hanno fatto sì che potessimo organizzarci e forgiare articoli dopo averne dibattuto e confrontato.

Non aggiungo altro se non il piacere di poter scrivere per il vostro periodico e spero di avere una accesa e considerevole relazione se avete argomenti particolari che desiderate trattare scrivetemi pure cercheremo di accontentare un pochino tutti.

Personalmente colgo l'occasione per salutare tutti voi e chinarmi al vostro cospetto.

Ringraziandovi tutti mi presento sono nato come cb all'età di 11 anni poi dopo tanti anni di gavetta mi sono avvicinato alla 11m e giù di lì fino alla licenza Americana e ordinaria.

Devo comunque dire che io dal 26/03/2007 sono un diversamente abile a causa di un ictus che mi ha paralizzato il lato sinistro devastando la mia quotidianità. Dopo avermi portato via il lato sinistro e la mia ex moglie che giustamente non mi ha più accettato e mi ha dato l'ennesima botta.

Comunque sono qui e anche se non possiedo più una stazione Radio mi ritengo più che soddisfatto dei piccoli traguardi raggiunti.

Oggi mi diletto a scrivere di radio e per la radio raccontando storie emozioni e sensazioni con la consapevolezza che essere un radioamatore può e vuole dire essere un amante dell'etere cacciatore

di un turbolento monito.

Ho fatto moltissimi contest, iota castelli e tanto tanto altro.

Prediligo la fonia e odio anzi aborro totalmente i modi digitali definendoli la regressione dell'essere radioamatore.

Augurandomi che la nostra collaborazione possa essere prospera ricca e crescente permettetemi di Augurare a voi tutti e le vostre famigliole di trascorrere un sereno e gioioso natale con il cuore Augurissimi.

Da IZ8EZP Mario Librera Also K8EZP.

LE ORIGINI - di IZ8EZP Mario Librera

La nascita della Guardia di Finanza risale all'ottobre 1774, quando venne costituita la "Legione Truppe Leggere" per volere di Vittorio Amedeo III, Re di Sardegna. Fu il primo esempio in Italia di un Corpo speciale istituito per il servizio di vigilanza finanziaria ai confini, oltre che per la difesa militare. Compiuta l'unificazione d'Italia, i vari Corpi di finanza dei cessati Stati italiani si fusero nel "Corpo delle Guardie Doganali", istituito nel 1862 per la vigilanza doganale, nonché, in tempo di guerra, impiegato per la difesa dello Stato. Con la Legge 8 aprile 1881, n. 149, il Corpo assunse la denominazione di "Corpo della Regia Guardia di Finanza" con la funzione di «...*impedire, reprimere e denunciare il contrabbando e qualsiasi contravvenzione e trasgressione alla leggi e ai regolamenti di finanza...*», di tutelare gli interessi dell'Amministrazione finanziaria e concorrere alla difesa dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Nel 1906 al Corpo fu concesso un ordinamento autonomo con la costituzione del Comando Generale e, sul territorio, dei Comandi di Legione. Nel 1907 venne inoltre esteso al Corpo l'uso delle stellette a cinque punte, simbolo comune dell'appartenenza alle Forze Armate, e nel 1911 quale consacrazione delle alte benemeritenze conseguite dal Corpo nel Risorgimento, Vittorio Emanuele III firmò il Regio Decreto n. 325, con il quale fu concesso al Corpo l'uso della Bandiera di Guerra; la cerimonia di consegna si tenne il 7 giugno 1914 in Roma, presso l'ippodromo militare di Tor di Quinto, in occasione dell'anniversario della concessione dello Statuto.

Nel corso degli anni venti, la struttura ordinativa del Corpo risultò fortemente influenzata dalle riforme che interessarono il sistema tributario nazionale: risale infatti al 1923 la nascita della Polizia Tributaria Investigativa come contingente specializzato della Regia Guardia di Finanza, costituito da militari in abito civile impegnati in speciali servizi di investigazione per prevenire e reprimere il contrabbando ed altre tipologie di frode, combattere l'evasione dei tributi e, in modo particolare, la criminalità organizzata.

Durante i due conflitti mondiali le Fiamme Gialle pagarono un alto contributo di sangue con 4.209 caduti, combattendo sui campi di battaglia inquadrati in Reparti mobilitati, per gli aiuti prestati ai profughi ebrei e ai perseguitati dai nazifascisti, per aver tutelato la popolazione civile e le istituzioni sul confine orientale, ove numerosi finanzieri furono uccisi e gettati nelle foibe, meritando complessivamente venti ricompense al Valor Militare alla Bandiera di Guerra ed oltre 2.200 analoghe decorazioni concesse individualmente, molte delle quali "alla memoria".

Anche in tempo di pace, il Corpo ha mostrato generoso altruismo e operante solidarietà prestando soccorso alla popolazione in occasione di gravi calamità naturali, ricevendo, per tale impegno,

diciassette tra ricompense al Valore e Merito Civile alla Bandiera. Ai simboli del valore collettivo si affiancano oltre 1.300 ricompense individuali e si ricordano i circa duemila caduti in servizio o per l'espletamento di questo.

Un forte impulso alla modernizzazione del Corpo venne dato nel secondo dopoguerra: tra il 1952 ed il 1954 vennero istituiti il Servizio Statistico, dotato di un centro meccanografico, il Servizio Aereo ed il Servizio Cinofili. Successivamente, la Legge n. 189 del 1959 provvede a rimodulare i compiti istituzionali del Corpo, poi adeguati da provvedimenti settoriali, attributivi di competenze specifiche. In anni più vicini a noi, con la riforma ordinativa tracciata dal D.P.R. n. 34 del 1999 è stato completato l'adeguamento dei compiti istituzionali, mentre il D.Lgs. n. 68 del 2001, confermando l'ordinamento militare del Corpo, ne ha esaltato il ruolo di Forza di Polizia con competenza generale in materia economica e finanziaria a tutela del bilancio pubblico, delle Regioni, degli Enti Locali e dell'Unione Europea.

Pietra miliare nella storia delle Fiamme Gialle è la Legge 3 giugno 2010, n. 79, la quale ha previsto la possibilità di nominare il Comandante Generale della Guardia di Finanza anche tra le fila dei propri Generali di Corpo d'Armata.

La medesima norma prevede altresì, che nell'ambito del concorso del Corpo alle operazioni militari in caso di guerra e alle missioni militari all'estero - per finalità di collegamento con il Comando Generale e assegnato al Ministero della Difesa un Generale di Divisione della Guardia di Finanza.

Dal 1° gennaio 2017 la Guardia di Finanza è divenuta, in virtù del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 e nell'ambito del sistema di sicurezza delineato dalla Legge 1° aprile 1981, n. 121, l'unica Forza di Polizia sul mare. Tale provvedimento ci riporta idealmente alla vigilanza doganale a mezzo di natanti - istituita nel Regno di Sardegna con Regio Editto del 4 giugno 1816 - antesignana dell'odierno Servizio Navale, di cui nel 2016 è stato celebrato il bicentenario.

A partire dal 21 novembre 2017, poi, la Scuola di Polizia Tributaria ha cambiato la denominazione in Scuola di Polizia Economico-Finanziaria e, dal 1° gennaio 2018, i Nuclei di Polizia Tributaria hanno assunto il nome di Nuclei di Polizia Economico-Finanziaria (Decreto Legislativo 29 maggio 2017 n. 95). Si tratta di un importante passo verso un ulteriore adeguamento dei compiti del Corpo in relazione al nuovo quadro normativo, per una sempre più efficace tutela degli interessi nazionali, comunitari e della collettività.

Carissimi lettori, mi è sembrato giusto e doveroso scrivere un trafiletto sulla storia e le origini di questo nobilissimo corpo Militare.

Oggi anche i radioamatori con regolare licenza e patente hanno costituito un gruppo tutto loro al quale appartengono i tantissimi militari di ogni ordine e grado che vestono la divisa della Guardia di finanza.

A tale proposito cito un mio amico che oltre ad essere un ottimo telegrafista è un brigadiere (ma non conosco l'attuale grado e me ne scuso) IZ8GCB.

Gaetano è da sempre un appassionato telegrafista che vanta una buona mano nel battere il suo tasto facendosi sentire nell'etere.

I finanziari sono e resteranno sempre un nobilissimo corpo militare che è al servizio delle finanze e di tutto ciò che satellita nell'emisfero del corpo nazionale di vigilanza finanziaria e fiscale.

Perdonatemi se mi sono eccessivamente allungato nella storia delle origini del corpo ma credetemi che conoscere l'origine delle cose ce ne fa capire meglio molto meglio il valore.

Sto documentandomi sulle attività che svolgeranno gli agenti e i corpi della Guardia di Finanza così da scrivere per la nostra rivista in modo chiaro e preciso senza lasciare nulla di scontato.

Invito tutti coloro volessero indicarmi delle direttive su articoli, iniziative o altro a scrivermi al mio indirizzo privato che è: iz8ezp@email.it

In radio non mi sentirete, mi leggerete statene certi,

Grazie buon nuovo anno a voi tutti

UN PUNTO LINEA PER CONQUISTARE IL MONDO – di IZ8Ezp Mario Librera

Gentilissimi lettori, appassionati e radioamatori potrei scrivere fiumi di parole ma poi spesso mi fermo e rifletto così è accaduto ieri che per un fortuito caso camminando per le strade umide della mia città incontro un carissimo amico alias iw8ami un Ingegnere che è da anni possessore di patente speciale e che ricorda l'intensità il divertimento e la passione di quanto nei lontani anni 70 giù di lì si dedicò allo studio della telegrafia battendo i punti e le linee che avrebbero permesso all'epoca di conquistare il mondo.

Premetto che io preferisco più intrattenermi a chiacchierare di vinta radio che non dei moderni metodi di comunicazione digitali.

E spesso ascoltando come un tempo nella mia zona si facesse un vero e proprio dettato della telegrafia, mi spiego meglio mi raccontano che all'epoca non avendo i cellulari molti di loro si davano appuntamento sui canali della cb e si creavano veri e propri gruppi scuola dove cera il veterano del gruppo che si dilettava a battere in telegrafie le lettere e molti altri scrivevano i segnali ricevuti. Certamente ascoltare questo genere di racconto è formativo, gratificante e non solo.

Dall'ascolto di questi racconti evinco dell'intensità di passione e voglia di imparare che avessero gli om degli anni andati.

Quando parlavano di radio perché consapevoli che fosse l'unico metodo di comunicazione a loro disposizione.

Immagino il calore, il folclore e l'intensità del convivio che vivessero i radioamatori anni 70/80. Si riunivano a mo di cantina e cercavano ognuno per le loro competenze di imbastire progetti e costruire sogni che poi da lì a poco avrebbero realizzato.

Un pochino come negli anni 60 i pochissimi fortunati a possedere l'apparecchio radiotelevisivo in casa, facessero accomodare vicini e parenti che si riunivano per vedere i primi programmi televisivi. Certamente sono scenari che oggi facciamo fatica a ricordare, sono immagini che appartengono ad un clima passato ma sono grazie a quei ricordi che oggi possiamo dire appurare e degustare il bello del nostro essere credete?

Immaginiamo oggi i moderni radioamatori che con un personal computer una linea telefonica possono collegarsi tra di loro senza effettuare e superare le difficoltà di un tempo.

E' come gli studenti universitari degli anni 50 che dovevano effettuare i calcoli di analisi matematica senza poter fruire delle calcolatrici scientifiche un utopia.

Oggi siamo fortunatissimi noi generazioni moderne figli dell'elettronica sofisticata e dell'informatica ma facciamo un salto nel passato e chiediamoci come si faceva un tempo??, si studiavano i punti e linee a memoria si ci allenava per ore e ore e si raggiungevano traguardi con una difficoltà che oggi neanche siamo più capaci di immaginare.

Pertanto non lamentiamoci perché oggi mediamente un appassionato radioamatore è capace di raggiungere il conseguimento di un DXCC in meno di un anno dall'inizio dell'attività.

Mentre ci sono radioamatore degli anni 60 che per effettuare il conseguimento di un diploma impiegavano mesi e mesi di ascolto intenso e notti in bianco.

Per carità la tecnologia avanza ma non disdegniamo di tutti i sacrifici che i radioamatori datati hanno fatto per raggiungere i traguardi ambiti che oggi riusciamo a raggiungere in meno della metà del tempo di una volta.

Molti la chiamano innovazione io la chiamo essere fraccomodo e non stentarsi i successi non degustare il retrogusto del sacrificio che si cela nell'attendere un country una notte intera e potersi guadagnare l'opportunità di collegarlo.

Comunque sia e comunque si voglia definire l'hobby del radiantismo è fatto di pazienza dedizione e determinazione.

Pertanto credo che si debba ritrovare il gusto del dx in telegrafia affinché molti potessero capire che pure raggiungere i 100 paesi diventa un'operazione difficilissima da affrontare e trapiantare.

Poi terminato di chiacchierare con l'amico iw8 ami abbiamo potuto constatare che la vera radio era quella retrò fatta di valvole e telegrafia.

Io sono un prodotto "moderno" ma devo ammettere che tornerei volentieri alla telegrafia pura consapevole che forse oggi avrei il 30% dei paesi in mio possesso ma che sarei molto più soddisfatto di averlo fatto in modo retrò.

Dopotutto il radioamatore è un cacciatore di onde elettromagnetiche dell'etere è uno sperimentatore e non certo un divulgatore di scienza.

Restano parole fluttuanti che volutamente non vogliono carpire la sensibilità di chi ha speso anni di studi dietro la telegrafia e trascorso notti alla ricerca di segnali da paesi lontani.

Anche questa è radio.

ANTENNA DUAL BAND CRUSHCRAFT AR 270 - di IW7EEQ Luca Clary



La Cushcraft AR-270 è essenzialmente una antenna verticale ground-plane per 2 metri e per i 70 centimetri.

Di soli 122 cm di lunghezza, l'antenna AR-270 ha il radiatore che funziona come una 1/2 onda sui 2 metri; mentre grazie alla bobina alla base

Alla base dell'antenna si trova una piccola bobina di carico e tre radiali da 17.1 cm (vedi Foto 1 & 2). L'antenna pesa solo 900 grammi e sopporta 250 W su potenza su entrambe le bande.

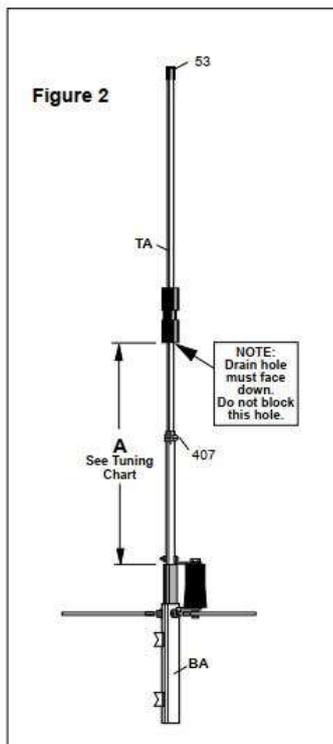
La AR-270 si monta abbastanza rapidamente. Sono necessari solo 15 minuti per assemblare i due elementi telescopici del radiatore ed impanare i tre radiali. I radiali si avvitano semplicemente alla base, ma le istruzioni mettono in guardia contro un serraggio eccessivo che potrebbe danneggiarli.



Gli elementi verticali del radiatore scivolano l'uno nell'altro e sono tenuti in posizione da una piccola fascetta stringitubo. Qualsiasi messa a punto

che può essere necessaria si ottiene allentando il morsetto e regolando la lunghezza complessiva. Seguendo le istruzioni ho regolato la lunghezza a 50 centimetri tra la parte superiore della bobina e la base della bonina superiore (vedi misura A foto 3). Quando ho misurato la AR-270 con un analizzatore d'antenna, sono stato contento di vedere non più di

1.4:1 di R.O.S. su tutta la banda dei 2 metri e massimo 1,5:1 tra i 438 ed i 450 MHz. (Foto 4 & 5)



L'AR-270 ha sostituito una bibanda ground plane che usavo da molti anni.

Ho rimosso l'antenna danneggiata dal suo sostegno di 3 metri ed ho attaccato l'AR-270 utilizzando le due grandi fascette stringitubo in dotazione. 3 metri di palo non sono molto alti per un'antenna VHF/UHF e come se non bastasse,

la location e' circondata da alberi in piena fioritura.

(La fitta vegetazione può essere mortale per i segnali su queste frequenze.)

La Cusheraft AR-270 è una robusta dual-band per stazione domestica VHF/UHF, facile da assemblare e installare.

Senza grosse aspettative ho attaccato il cavo coassiale e mi sono messo davanti al mio ricetrasmittitore; con mia grande sorpresa ricevevo segnali locali che erano significativamente più forti di prima. La prova del 9 l'ho avuta con il ripetitore W1AW sui 2 metri. Casa mia è a circa 48 chilometri di distanza dal ripetitore, e non ero mai riuscito ad impegnarlo con la vecchia antenna, indipendentemente dal ricetrasmittitore che stava usando in quel momento.

Premo il pulsante push-o-talk sul microfono, annunciando il mio nominativo e il ripetitore all'istante ha risposto con un segnale S-4. Ero impressionato!

TUNING CHART

FREQUENCY RANGE	A
144-146 MHz & 430-440 MHz	21" (53.34 cm)
145-148 MHz & 438-450 MHz	20-1/4" (51.44 cm)

L'antenna AR-270 non è progettata per l'uso satellitare con vendite amatoriali ma non ho potuto resistere dal fare delle prove. Durante il passaggio di un OSCAR 91 ho sentito dei segnali quando era nel punto di sua elevazione massima, e sono anche riuscito a fare un contatto. Non vedo l'ora di vedere le prestazioni della antenna in autunno quando le foglie degli alberi saranno cadute.

Articolo di Steve Ford WBSIMY, tradotto da Luca Clary IW7EEQ con il permesso della ARRL.
Reprinted with permission, October 2020 QST; copyright ARRL.

SPECIFICATIONS		
Model	AR-270	
Frequency, MHz	144-148	430-450
VSWR 1.2:1 Typical		
2:1 Bandwidth in MHz	>4	>15
Gain, dB	3.7	5.5
Power Rating, Watts FM	250	250
Horizontal Radiation		
Pattern, Degrees	360	360
Height, ft (m)	4.04 (1.23)	
Mast Size Range, in (cm)	1.25-2.0 (3.2-5.1)	
Radial Length, in (cm)	6.75 (17.1)	
Wind Load, ft ² (m ²)	0.29 (0.03)	
Weight, lb (kg)	2.0 (0.9)	

COME ISCRIVERSI ALL' ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI

L'Associazione Radioamatori Finanziari Italiani è aperta a tutti i Finanziari in servizio o in quiescenza e/o congedo, sia essi radioamatori e non. La stessa è aperta anche ai civili sia essi radioamatori e non, con la differenza che devono essere presentati da un Socio A.R.F.I. in servizio, quiescenza e/o congedo. La quota associativa è di € 10,00 con rinnovo annuale (anno solare dal 1 gen. al 31 dic.), ed il rinnovo deve avvenire entro e non oltre il 31 Gennaio di ogni anno.

1. Scrivere un'email alla Segreteria Nazionale a info@radioamatorifinanziari.it che confermerà la possibilità di procedere con la compilazione del modulo ammissione a socio;
2. Compila il modulo di ammissione che ti verrà inviato, avendo cura di inoltrarlo all'Associazione allegando i documenti e foto richieste, in formato pdf via e-mail;
3. Effettuare il versamento della quota sociale tramite coordinate di seguito riportate e successivamente inviarne copia in pdf del bonifico, alla Segreteria Nazionale via e-mail:

IBAN: IT 88 T083 2784 8100 0000 0011 500

Intestato: A.R.F.I. ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI

Indirizzo: VIA VALLE CASTELLANA 4

Località: 00131 ROMA

Al termine, l'iscrizione sarà vagliata dall'Associazione che risponderà alla tua richiesta con l'esito.

ARFInsieme è un notiziario aperiodico e telematico, distribuito ai soci ed a chi ne ha fatto richiesta. E' distribuito gratuitamente agli interessati in forza delle garanzie contenute nell' Art. 21 della Costituzione. Non è in libera vendita ed è un notiziario il cui contenuto, costituisce espressione di opinioni e idee finalizzate al mondo delle radiocomunicazioni e del volontariato. Per chi non fosse interessato alla ricezione dello stesso, può comunicarlo con una semplice email all'indirizzo info@radioamatorifinanziari.it